

ER 63 AG

10 3736



On.le Ministero Industria, Commercio ed Artigianato

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

via Molise, 2

R O M A

Programma di lavoro allegato all'istanza tendente ad otte-

nere un permesso di ricerca da denominare, di ha 35.272

nella piattaforma continentale del Mare Tirreno, (Zona E)

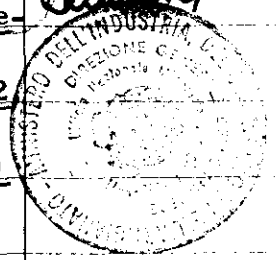
adiacente alla penisola del Cilento.

Come risulta dalla relazione geologica allegata, la nostra Società ha già operato nelle adiacenze dell'area in domanda, sia in terra nei vecchi permessi "Perdifumo" (pozzo omonimo m 4057) e Trentinara (pozzo "Moio della Civitella" m 1651), sia in mare nel permesso E.R7. AG (pozzo Mina 1 m 3.478) e dispone pertanto di una notevole quantità di dati. Alla luce della reinterprete di tali dati e delle manifestazioni di idrocarburi rinvenute nei calcari mesozoici del substrato dal su citato pozzo "Mina 1", si ritiene che le formazioni carbonatiche situate sotto il flysch possano ancora costituire un valido tema di ricerca nell'area richiesta in permesso.

Per meglio definire la situazione strutturale ivi esistente, sono stati programmati circa 120 Km di linee sismiche da effettuarsi quanto prima è possibile e, in ogni caso, entro i termini di legge. Il costo, previsto, di tale rilievo è

Programma di massima dei lavori allegato al D. M. n. 7 MAG. 1977  
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi (L. 700)  
"E.R. 63. AG"  
intestato alla Soc. ER 63 AG

IL DIRETTORE  
UFFICIO NAZIONALE PER GLI IDROCARBURI



di circa 15 milioni di lire.

Se l'interpretazione di tale rilievo confermerà l'esistenza di condizioni strutturali favorevoli, verrà eseguito un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2000 m e del costo previsto di lire 600 milioni di lire.

Sia il rilievo sismico che il pozzo, verranno eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo e tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

Le spese previste sono suscettibili di aumentare notevolmente in relazione ai risultati della prima fase d'esplorazione.

Le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti d'idrocarburi eventualmente scoperti saranno eseguite secondo le tecniche le più aggiornate, dai Servizi Tecnici della nostra Società e/o della Consociata SNAM Progetti o di altre Compagnie, particolarmente esperte in questo campo.

Con perfetta osservanza.

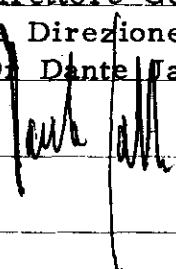
San Donato Milanese, 15 APR. 1976

AGIP - ATTIVITA' MINERARIE  
ESPLORAZIONE E PRODUZIONE IDROCARBURI

Il Direttore Generale

Responsabile Direzione Esplorazione

Dr. Dante Taboli

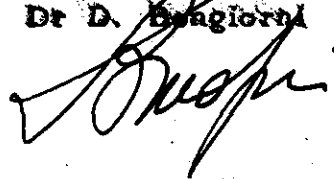


AGIP AMI  
REIM

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA  
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA

d. E. R. . AG - (ettari 35.272) -

Il Responsabile  
Dr. D. Bongiorno



San Donato Milanese, 15 APR. 1976

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA AL PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO  
ALL'ISTANZA d E.R..AG NEL MARE ADIACENTE ALLA COSTA  
DEL CILENTO (ZONA E) - HA 35.272

---

La nostra Società ha ultimato uno studio geologico basato sui dati dell'attività di ricerca eseguita sia nell'area del Cilento in istanza (Fig. 1) che nel vicino permesso E.R7.AG.

Tali attività si sono svolte in terraferma attraverso rilievi geologici e geofisici che hanno portato all'esecuzione dei pozzi Perdifumo 1 e Moio della Civitella 1 risultati entrambi sterili. Il primo ha raggiunto la profondità di m 4057 intaccando il substrato calcareo, mentre il secondo è rimasto entro la serie sovrascorsa arrestandosi alla profondità di m 1651.

L'insuccesso di questa prima fase dell'esplorazione è dovuto alla mancanza di un rilievo sismico di dettaglio reso impossibile dall'asperità del terreno, che ha impedito una attendibile ricostruzione del substrato calcareo.

Nell'area offshore l'AGIP attualmente opera nel permesso E.R7.AG nel golfo di Salerno dove il pozzo Mina 1, di m 3478, ha rinvenuto interessanti indizi di idrocarburi nei calcari mesozoici del substrato.

Secondo lo studio geologico su accennato i terreni della zona dovrebbero essere costituiti da sedimenti carbonatici di piattaforma e di bacino sopra i quali è sovrascorso un complesso conglomeratico arenaceo marnoso in facies di flysch.

I sedimenti carbonatici depositi nell'ambiente di piattaforma sono costituiti da una serie monotona di calcari e dolomie, queste ultime presenti nella parte bassa; essi attualmente affiorano nel-

l'entroterra nella catena dei monti Alburno-Cervati. I sedimenti di bacino, essendosi depositati in prossimità della piattaforma verso W, sono litologicamente più vari poichè oltre ai calcari e alle dolomie sono presenti anche argille, conglomerati e calcari con selce; questi terreni formano il Monte Bulgheria che si eleva sulla costa fra Capo Palmuro e il Golfo di Policastro.

Entrambe le serie, la cui età si spinge sino al Trias, sono troncate da una superficie di erosione nella parte alta del Cretacico sopra la quale si sono depositi in trasgressione i sedimenti del Paleogene e del Miocene inferiore.

Il complesso conglomeratico arenaceo sovrascorso ha un'età compresa fra il Cretaceo e l'Oligocene ed è conosciuto come il flysch del Cilento poichè si stende su tutta la regione omonima e nelle aree circostanti.

Esso è costituito da depositi di torbide sottomarine che, succesivamente alla loro deposizione, sono stati coinvolti da movimenti traslativi che li hanno sovrainposti ai sedimenti calcarei sopra descritti.

### STRATIGRAFIA

Come si è sopra accennato la successione sedimentaria sovrastante i calcari si prevede analoga in tutta l'area richiesta.

La serie carbonatica può essere presente in alcune zone in facies di piattaforma, in altre zone in facies di bacino e di transizione.

Dall'alto verso il basso la successione prevedibile può essere così schematizzata:

Plio-Pleistocene: argille e sabbie

Oligocene-Cretacico (Flysch del Cilento): conglomerati o arenarie nella parte alta; argilliti e marne, arenarie e calcari nelle parti media e bassa.

### S O V R A S C O R R I M E N T O

#### Serie carbonatica di piattaforma

Cretaceo-Trias: serie potente e monotona di calcari e dolomie

#### Serie di bacino e di transizione

Paleogene-Cretaceo: calcari

Malm-Dogger: calcari e calcari con selce

Lias: calcari con marne seguiti da calcari con selce e dolomie

Trias superiore: dolomie

#### TETTONICA

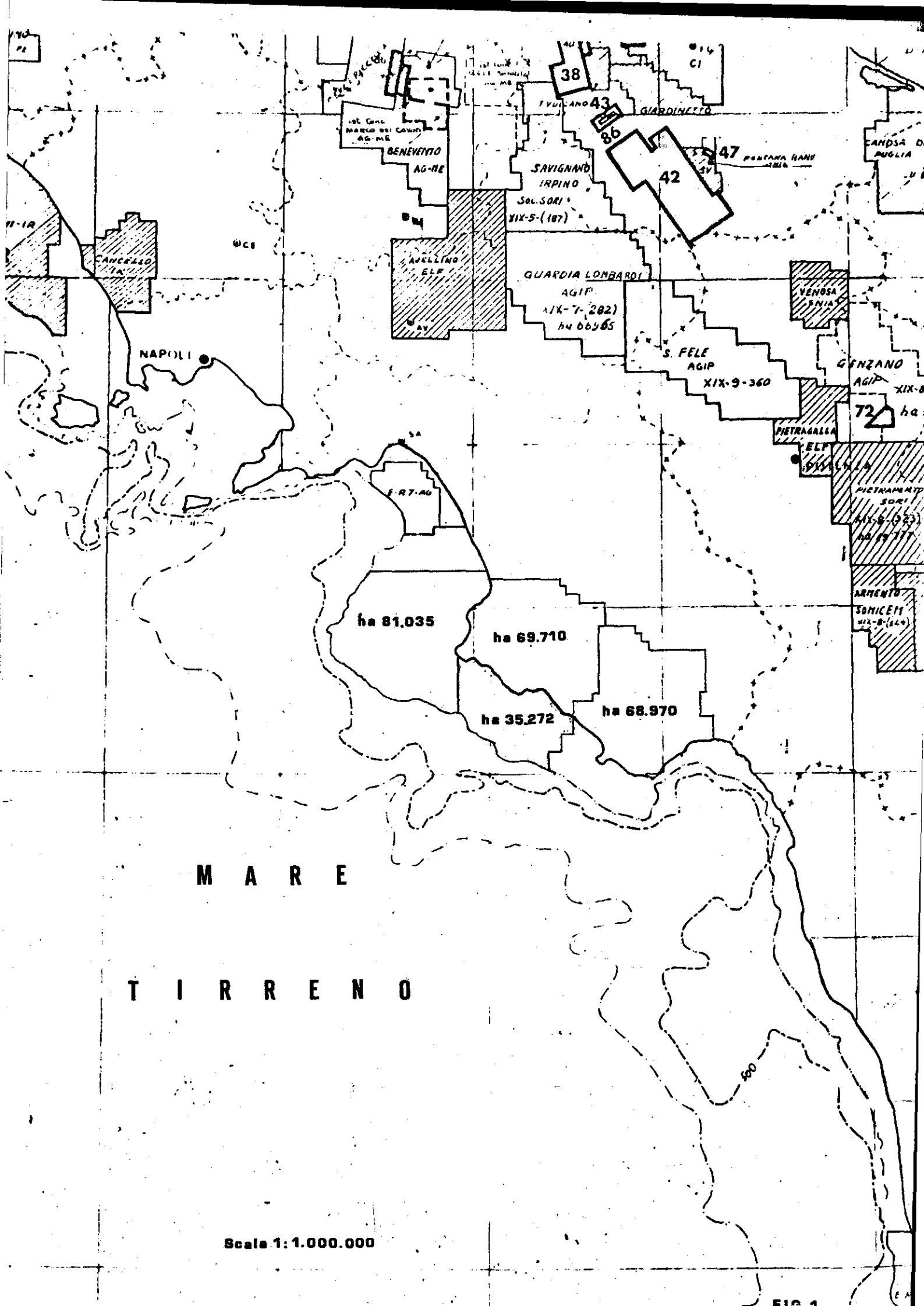
L'assetto tettonico delle formazioni carbonatiche di piattaforma è caratterizzato da una serie di pieghe con asse NW-SE, vergenti verso NE e con il fianco nord-orientale interessato da faglie inverse.

Su questa serie è sovrascorsa, proveniente da W, la serie di bacino e di transizione rappresentata dagli affioramenti del Monte Bulgheria (v. fig. 2).

CONSIDERAZIONI GEO-MINERARIE

Il tema di ricerca è costituito dalle formazioni carbonatiche al di sotto del flysch.

La copertura dovrebbe essere assicurata dal flysch e/o da eventuali livelli impermeabili entro la serie del substrato calcareo.



M A R E

T I R R E N O

Scale 1:1.000.000



AGIP AMI  
REIM

**SOMMARIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN PASSATO DALL'AGIP  
NELL'AREA DELL'ISTANZA "d E.R..AG" (Ettari 35.272)**

---

**Allegati:**

**n° 3 - Planimetria dei rilievi sismici, gravimetrici e dei pozzi Agip**

L'AGIP, nella zona in cui ricadono le aree in istanza, ha svolto in passato le seguenti attività di ricerca:

RILIEVO GEOLOGICO - Sono stati eseguiti rilievi geologici e serie stratigrafiche negli anni 1958-1959 per diversi mesi/squadra.

RILIEVO SISMICO - Nell'area a terra sono stati eseguiti negli anni 1959-1960 Km 42 di linee sismiche.  
Inoltre sono stati rilevati Km 60 di linee sismiche nel permesso a mare E.R7.AG negli anni 1968-1969.

RILIEVO GRAVIMETRICO - Nell'anno 1958 nell'area è stato eseguito un rilievo gravimetrico di semidettaglio in terra e di prima ricognizione in mare per circa n° 1100 stazioni.

PERFORAZIONE - Nell'area dell'istanza Agropoli sono stati effettuati due pozzi:  
Perdifumo 1 (m 4057)  
Moio di Civitella 1 (m 1651)  
Nel permesso offshore E.R7.AG è stato eseguito il pozzo Mina 1 (m 3478).